

(20) L. PALMUCCI, 1981, pp. 40-43. Le linee progettuali ed evolutive del grandioso complesso appaiono simili a quanto è stato segnalato per le fabbriche da tabacco francesi (M. DAUMAS, *op. cit.*; P.D.G. SMITH, *art. cit.*).

(21) G. MUTTINI CONTI, 1958, pp. 65-67.

(22) AST., Finanze, 1° Arch., «Commercio e Manifatture», m. I, n. 7.

(23) AST., *Patenti controllo finanze*, Reg. 5 (1726), fol. 163.

(24) AST., Finanze, 1° Arch., «Commercio e Manifatture», m. I, n. 8.

(25) Conte GHILIOSI DI LEMIE, *Manifatture stoffe in seta*, s.d., (1792 c.), Biblioteca Reale di Torino, ms. st. p., n. 553, pp. 8-18.

(26) L. PALMUCCI, 1979, pp. 83-114.

(27) U. BERTAGNA, in AA.VV., *Cultura [...]*, 1980, pp. 1029-1034.

(28) F. GRISIELINI, *Dizionario delle Arti e dei Mestieri*, Venezia, 1768 (discorso preliminare) pp. XIV-XV; F. MILIZIA, *Principi di architettura civile* (1785), Bologna, 1827, vol. VII, pp. 324-325; vol. IX, p. 102.

(29) G. MUTTINI CONTI, *op. cit.*, pp. 65-85. Nel 1802 gli operai censiti nei sobborghi risultano molto più numerosi di quelli residenti nei quartieri cittadini che d'altronde fanno capo alle stesse industrie (42,4% della popolazione attiva contro l'8,04%); essi sono quasi tutti accentrati nei Borghi Po (tessili, tintori), Dora (operai alla fucina e alla fabbrica dei niri) e Parco Nazionale (addetti alla fabbrica di tabacchi e alla cartiera).

(30) L. BULFERETTI-R. LURAGHI, 1966; R. DAVICO, *Prix et conjoncture: la «periode» napoleonienne en Piemont. Quelques réflexions au sujet d'une crise*, in «Revue Historique», (1972), n. 503, pp. 45-48; L. BERGERON, *Napoleone e la società francese (1799-1815)*, Guida, Napoli, 1975, pp. 175-211.

(31) AST., Finanze, *Governo Francese*, «Amministrazione Generale», art. 102, m. 54; art. 133, m. 65; «Prefettura del Po», m. 1726. Ricordiamo che questo accade anche altrove: a Savigliano la ditta De Paoli usufruisce del Convento di Santa Chiara, a Carignano la ditta Hang e Roth nel Convento di San Giuseppe e a Chieri la ditta Levi del Convento di Santa Chiara. Come pure è segnalato nel milanese (cfr. M. BATTAGLINI-L. MANZETTI, *Monasteri, conventi e chiese milanesi convertiti in manifatture tra la fine del XVIII sec. e l'inizio del XIX*; in «Archeologia Industriale, notiziario della SIAI, sez. Lombardia», nn. 4-5 (1979), pp. 3-6.

(32) M. PAROLETTI, 1819; ID., 1826. D'altro canto, anche nella *Statistica delle Manifatture del 1822* (AST, Finanze, *Statistica delle Manifatture, 1822* «Divisione di Torino») l'immagine che ne emerge è quella del secolo precedente: 6 filatoi da seta idraulici e 24 «roche» a mano, 293 telai attivi per le stoffe in seta ma 427 oziosi; l'Ospizio delle Rosine è il maggiore opificio per la lavorazione della lana fra i tre attivi in città (20 telai grandi e 6 piccoli, 41 lavoranti; mentre l'opificio Laclaire denuncia 12 telai grandi e 22 lavoranti); sono tuttavia aumentate le concerie (21 e la maggior parte con 36 lavoranti su una media di 5), le fabbriche di maolica (5 con 85 addetti in totale) e 160 operai sono attivi al filaggio del cotone mentre alla cartiera sono impiegati 110 operai.

(33) P. GABERT, 1964, pp. 95-115. Tale faticoso avvio troverà momenti celebrativi nelle *Esposizioni* nazionali del 1871, 1884 (dedicata espressamente alle Arti Industriali) e soprattutto del 1898 (cfr. A. SISTRI, in AA.VV., *Guida [...]*, 1982, pp. 379-87). Sarà anche celebrato dalla pubblicazione a più mani *Torino, 1880, 1880* (tra gli scritti ricordiamo quello di

C. ANFOSSO, *Torino industriale*, pp. 789-837; di E. DE AMICIS, *La città*, pp. 25-56; di G. B. FERRANTE, *L'architettura*, pp. 631-686).

(34) D. NOVELLI, 1974, p. 8; P. GABERT, p. 97.

(35) *Città di Torino*, 1980, pp. 39-43; ASCT, *Atti Municipali*, «Lavori pubblici», cat. 14.

(36) Taluni di questi opifici (Galoppo, Bass-Abrate) sono ricordati da C. ANFOSSO, in AA.VV., *Torino [...]*, 1880, pp. 803-806, particolarmente celebrata è la Gilardini (anche su «Forum», II (1903), n. 23, Torino, p. 9) e la Bass-Abrate con i telai meccanici che producono «un frastuono, una tempesta di colpi secchi che riempie le sale ampie, ben illuminate, ben riscaldate» dove sono attivi «circa cinquecento fra operai e operaie».

(37) *Città di Torino*, 1980, pp. 39-43; C. ANFOSSO, in AA.VV., *Torino [...]*, 1880, pp. 801, 803-805; L. GUARDAMAGNA D'ANGELO, 1984.

(38) ASCT, *Progetti Edilizi*, ff. 1870/117 (Fiorio), 1876/41 (Gilardini), 1882/35 (Bass-Abrate), 1871/20 (Poccardi), 1871/76 (Bollito), 1872/121 (Moriondo-Gariglio), 1881/80 (Caffarel). Per la maggior parte tali edifici sono scomparsi o ampiamente rimaneggiati.

(39) Si veda quanto notato da F. BARBIERI, *Archeologia industriale nel Veneto: dall'opificio di N. Tron alla «fabbrica alta» di A. Rossi*, in «Ricerche di Storia dell'Arte. L'archeologia industriale», III (1978-79), n. 7, Roma, pp. 9-28; A. NEGRI e M. NEGRI, *Elementi del paesaggio industriale*, in «Campagna e Industria: i segni del lavoro», Touring Club Italiano, Milano, 1981, pp. 146-155; F. BORSI, *Introduzione all'archeologia industriale*, Officina, Roma, 1978, p. 18; M. DAUMAS, *op. cit.*, pp. 304-310.

(40) P. GABERT, 1964, pp. 95-136; A. FRIEDEMANN-M. LEVA PISTOI, 1981, pp. 33-40; A. FRIEDEMANN, 1983, pp. 43-53; V. COMOLI, 1983, pp. 207, 223-231; M. LEVA PISTOI, 1983, pp. 58-79.

(41) Potenziate ancora nel corso del Novecento dalla Boero (1905), Elli-Zerboni (1920), Rotative Caprotti (1920 c.), ASCT, *Progetti Edilizi*, ff. 1887/117 (Laurenti), 1882/185 (Durio), 1887/117, 1889/199-157, 1896/59 (Cartiera S. Cesario e Paracchi-Laurenti); G. SIMONINO, *Note storiche*, «Città di Torino - p.p. CIR» a cura di F. Ognibene, Torino, febbraio 1980.

(42) C. D'APRÀ, in AA.VV., *Guida [...]*, 1983, pp. 387-392.

(43) P. GABERT, 1964, p. 106; progetto Ing. Vaccarino ASCT, *Progetti Edilizi*, f. 1885/178.

(44) AA.VV., *Cultura operaia [...]*, 1978, pp. 2-45.

(45) D. JALLA-M. LEVA PISTOI, entrambi in AA.VV., *Le Officine delle Strade Ferrate [...]*, 1980, pp. 13-36.

(46) G. BOFFA, 1975, pp. 37-70; V. COMOLI, 1983, pp. 207-234.

(47) Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Direzione Generale della Statistica, *Statistica industriale: Piemonte*, Tip. Nazionale, Roma, 1892; Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Censimento degli Opifici e delle Imprese industriali al 10 giugno 1911*, 4 voll., Tip. Nazionale, Roma, 1913.

(48) ASCT, *Progetti Edilizi*, f. 1891/6. R. NELVA-B. SIGNORELLI, *Poesia di Pietro Fenoglio*, in «L'Architettura - Cronache e Storia» (1979), n. 283, Roma, pp. 262-314; G. M. LUPO-L. RE, 1979, pp. 3-19.

(49) M. LEVA PISTOI, 1969; R. NELVA-B. SIGNORELLI, *Le opere di Pietro Fenoglio nel clima dell'Art Nouveau internazionale*, Dedalo, Bari, 1979, soprattutto le pp. 39-46; M. LEVA PISTOI-A. FRIEDEMANN, 1981.